



Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 110/AGA
Denominazione: Dry Cleaner

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Pulitore universale spray a base solvente

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Agazzotti di Agazzotti Giacomo & C. SNC
Indirizzo: Via Ca' de Vanni, 4
Località e Stato: 41044 Frassinoro (MO)
Italia
tel. 0039 335 6328446
Fax 0039 0536 969953

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: g.agazzotti@virgilio.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Azienda: 0039 0536 969953

CAV Centro nazionale di informazione tossicologica - Pavia 0382 24444

CAV Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo 800 833300

CAV Ospedale Niguarda Cà Granda - Milano 02 66101029

CAV Az. Osp. Careggi - Firenze 055 7947819

CAV Policlinico Umberto I - Roma 06 49978000

CAV Policlinico Gemelli - Roma 06 3054343

CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma 06 68593726

CAV Az. Osp. Cardarelli - Napoli 081 7472870

CAV Az. Osp. Univ. Foggia 0881 732326

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 1

H222

Aerosol estremamente infiammabile.

110/AGA - Dry Cleaner

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
Irritazione oculare, categoria 2	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Irritazione cutanea, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H315	Provoca irritazione cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Contiene:	2-PROPANOLO ACETONE IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO ACETATO DI ETILE
-----------	--

Le indicazioni relative alla classificazione come tossico per aspirazione

sono state escluse dagli
elementi dell'etichetta in
base al punto 1.3.3
dell'Allegato I del CLP.

Reg. CE 648/2004: contiene idrocarburi alifatici oltre 30%.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO		
CAS -	$40 \leq x < 50$	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411
CE 931-254-9		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119484651-34-XXXX		
ACETONE		
CAS 67-64-1	$30 \leq x < 40$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 200-662-2		
INDEX 606-001-00-8		
Nr. Reg. 01-2119471330-49-XXXX		
2-PROPANOLO		
CAS 67-63-0	$15 \leq x < 20$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336
CE 200-661-7		
INDEX 603-117-00-0		
Nr. Reg. 01-2119457558-25-XXXX		
ANIDRIDE CARBONICA		
CAS 124-38-9	$6,9 \leq x < 8,8$	Press. Gas (Ref. Liq.) H281
CE 204-696-9		
INDEX -		
ACETATO DI ETILE		
CAS 141-78-6	$1 \leq x < 1,99$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 205-500-4		
INDEX 607-022-00-5		
Nr. Reg. 01-2119475103-46-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

2-PROPANOLO

Cefalea, vertigini, sonnolenza, nausea e altri effetti sul sistema nervoso centrale. Provoca gravi lesioni oculari.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza



AGAZZOTTI SNC

Revisione n. 2

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 02/03/2021

Pagina n. 5/21

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 08/07/2019)

110/AGA - Dry Cleaner

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C / 122°F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
PRT	Portugal	Ministério da Economia e do Emprego Consolida as prescrições mínimas em matéria de protecção dos trabalhadores contra os riscos para a segurança e a saúde devido à exposição a agentes químicos no trabalho - Diário da República, 1.ª série - N.º 111 - 11 de junho de 2018
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Third edition, published 2018)
EU	TLV-ACGIH RCP TLV	ACGIH 2020

ACGIH TLVs and BEIs –
Appendix H

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
		ppm	mg/m3	

RCP TLV 1200 353

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				1301 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	1131 mg/m3			VND	5306 mg/m3
Dermica				1377 mg/kg bw/d				13964 mg/kg bw/d

ACETONE
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	1210	500	2420	1000	
VLEP	ITA	1210	500			
VLE	PRT	1210	500			
WEL	GBR	1210	500	3620	1500	
OEL	EU	1210	500			
TLV-ACGIH			250		500	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	10,6	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,06	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	30,4	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,04	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	21	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	29,5	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	29,5	mg/kg
Valore di riferimento per l'atmosfera	NPI	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	62 mg/kg/d				
Inalazione			VND	200 mg/m3	2420 mg/m3	VND	VND	1210 mg/m3
Dermica			VND	62 mg/kg/d			VND	186 mg/kg

2-PROPANOLO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	980	400			
WEL	GBR	999	400	1250	500	
TLV-ACGIH		492	200	983	400	

110/AGA - Dry Cleaner

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	140,9	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	140,9	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	552	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	552	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	140,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2251	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	160	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	28	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici cronici
Orale				26 mg/kg bw/d		
Inalazione			VND	89 mg/m3		VND
Dermica				319 mg/kg bw/d		888 mg/kg bw/d

ANIDRIDE CARBONICA

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	9000	5000			
VLEP	ITA	9000	5000			
VLE	PRT	9000	5000			
WEL	GBR	9150	5000	27400	15000	
OEL	EU	9000	5000			
TLV-ACGIH		9000	5000	54000	30000	

ACETATO DI ETILE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	734	200	1468	400	
VLE	PRT	734	200	1468	400	
WEL	GBR	734	200	1468	400	
OEL	EU	734	200	1468	400	
TLV-ACGIH		1441	400			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,24	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,02	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,15	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,12	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,65	mg/l

110/AGA - Dry Cleaner

Valore di riferimento per i microorganismi STP	650	mg/l		
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0,2	g/kg		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,15	mg/kg		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL				
	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori	
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				4,5 mg/kg bw/d
Inalazione	734 mg/m3	734 mg/m3	367 mg/m3	367 mg/m3
Dermica				37 mg/kg bw/d
				1468 mg/m3
				1468 mg/m3
				734 mg/m3
				734 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

110/AGA - Dry Cleaner

Stato Fisico	aerosol
Colore	trasparente
Odore	caratteristico di solvente
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non applicabile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	< 0 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	0,77
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	non applicabile
Proprietà ossidanti	non applicabile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 92,18 % - 617,67 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETONE

Si decompone per effetto del calore.

ACETATO DI ETILE

Si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ACETONE

Rischio di esplosione a contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di fluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, triossido di cromo, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolforico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolforico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili a contatto con: nitrosil perclorato.

2-PROPANOLO

Reagisce violentemente con: acidi. Rischio di esplosione a contatto con: alogeni, tricloruro di fosforo.

ACETATO DI ETILE

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum. Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolforico, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica. Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica.

Evitare il surriscaldamento.

ACETONE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

ACETATO DI ETILE

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

ACETONE

Incompatibile con: acidi, sostanze ossidanti.

2-PROPANOLO

Incompatibile con: acido nitrico, acido solforico, agenti ossidanti.

ACETATO DI ETILE

Incompatibile con: acidi, basi, forti ossidanti, alluminio, nitrati, acido clorosolforico. Materiali non compatibili: materie plastiche.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

ACETONE

Può sviluppare: chetene, sostanze irritanti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

110/AGA - Dry Cleaner

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

ACETONE

La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e attraverso la cute.

Rischi per inalazione: una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

ACETATO DI ETILE

La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

Rischi per inalazione: una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

ACETONE

Effetti dell'esposizione a breve termine: il vapore è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, fegato, reni e tratto gastrointestinale.

Effetti dell'esposizione ripetuta o a lungo termine: contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti. La sostanza può avere effetto su sangue e midollo osseo.

Concentrazioni > 300 ppm causano leggera irritazione delle mucose. Concentrazioni = 800 ppm (30') causano malessere. Concentrazioni = 4000 ppm (60') causano gravi effetti tossici.

DL(orale stimata): 50 ml.

Rischi acuti/sintomi:

Inalazione: mal di gola, tosse, stato confusionale, mal di testa, vertigine, sonnolenza, stato d'incoscienza.

Pelle: cute secca.

Occhi: arrossamento, dolore, vista offuscata, possibile danno corneale.

Ingestione: nausea, vomito (v. inalazione).

Tossicità orale subacuta:

NOAEL orale 20000 ppm maschile.

2-PROPANOLO

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

ACETATO DI ETILE

Rischi acuti / sintomi:

Inalazione: tosse, vertigine, sonnolenza, mal di testa, nausea, mal di gola, stato d'incoscienza, debolezza.

Cute: cute secca.

Occhi: arrossamento, dolore.

LCLo inalazione: > 6000 ppm ratto, 6 h

NOAEL (tossicità dose ripetuta) orale: 900 mg/kg bw/day ratto

NOAEL (tossicità dose ripetuta) inalazione: 350 ppm ratto.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

2-PROPANOLO

LD50 (Orale) 5840 mg/kg Rat



AGAZZOTTI SNC

Revisione n. 2

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 02/03/2021

Pagina n. 12/21

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 08/07/2019)

110/AGA - Dry Cleaner

LD50 (Cutanea) 12800 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione) 72,6 mg/l/4h Rat

ACETONE

LD50 (Orale) 5800 mg/kg rat
LD50 (Cutanea) > 15700 mg/kg Rabbit - registration dossier
LC50 (Inalazione) 76 mg/l/4h Rat

ACETATO DI ETILE

LD50 (Orale) 4934 mg/kg Rabbit - weight of evidence
LD50 (Cutanea) > 20000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione) > 22,5 mg/l/6h Rat

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

LD50 (Orale) 16750 mg/kg Rat - OECD Guideline 401
LD50 (Cutanea) 3350 mg/kg Rabbit - OECD Guideline 402
LC50 (Inalazione) 259354 mg/m³ Rat - OECD Guideline 403

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Moderatamente irritante per la pelle in caso di esposizione prolungata.

2-PROPANOLO

Nessuna irritazione della pelle (coniglio).

ACETATO DI ETILE

Coniglio: Lieve irritazione. Il contatto con la pelle può provocare eczemi. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi.

2-PROPANOLO

Provoca grave irritazione oculare (coniglio, linee guida OECD 405).

ACETATO DI ETILE

Forte irritazione.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Si presuppone che non sia un sensibilizzante.

ACETONE

Non sensibilizzante.

ACETATO DI ETILE
Non sensibilizzante.

Sensibilizzazione respiratoria
2-PROPANOLO
Non provoca sensibilizzazione respiratoria (topo).

Sensibilizzazione cutanea
2-PROPANOLO
Non sensibilizzante (Guinea pig maximisation test - specie: cavia - OECD Guideline 406 (Skin sensitisation)).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO
Nessun effetto mutageno.

ACETONE
Nessun effetto mutageno.

2-PROPANOLO
Nessun effetto mutageno. Test di Ames (in vitro): negativo.

ACETATO DI ETILE
Nessun effetto mutageno.

CANCEROGENICITÀ
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO
Test di cancerogenicità: negativo.

ACETONE
Nessun effetto cancerogeno.

2-PROPANOLO
Nessun effetto cancerogeno. NOAEC (cancerogenicità): 5000 ppm (ratto). Monografia del CIRC (Centro Internazionale per la Ricerca sul Cancro): IARC gruppo 3 non classificati per cancerogenicità sull'uomo.

ACETATO DI ETILE
Test di cancerogenicità negativo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO
Nessun effetto tossico per la riproduzione.

ACETONE
Nessun effetto tossico per la riproduzione.

ACETATO DI ETILE
Nessun effetto tossico per la riproduzione.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
ACETONE



AGAZZOTTI SNC

Revisione n. 2

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 02/03/2021

Pagina n. 14/21

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 08/07/2019)

110/AGA - Dry Cleaner

Saggio sulla tossicità riproduttiva ad una generazione: NOAEL 4858 mg/kg bw/d maschile

2-PROPANOLO

Non tossico per la riproduzione. Le prove sugli animali hanno mostrato effetti sulla riproduzione a livelli uguali o superiori a quelli che provocano tossicità per i genitori.

ACETATO DI ETILE

NOAEL (tossicità riproduttiva ad una generazione): 13800 mg/kg bw/d topo.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

2-PROPANOLO

Le prove sugli animali hanno mostrato effetti sullo sviluppo embrio - fetale a livelli uguali o superiori a quelli che provocano tossicità sulla madre. NOAEL: 480 mg/kg bw/day (coniglio).

ACETATO DI ETILE

NOAEL (tossicità riproduttiva a due generazioni): < 20700 mg/kg bw/d topo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Può provocare sonnolenza e vertigini.

Via di esposizione

2-PROPANOLO

Per l'uomo: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

ACETATO DI ETILE

Per l'uomo: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza o vertigini. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare alla morte.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Si presuppone che non provochi danni ad organi.

2-PROPANOLO

Per l'uomo: non classificato. In ratti maschi: il prodotto può influire sui reni e sul fegato, causando disturbi funzionali.

Organi bersaglio

ACETATO DI ETILE

Non classificato per tossicità d'organo. Può causare depressione del sistema nervoso centrale e può avere effetti sui reni e fegato, danneggiandone la funzionalità.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione del tratto respiratorio.

ACETONE

Non applicabile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

110/AGA - Dry Cleaner

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

ANIDRIDE CARBONICA

LC50 - Pesci 35 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

2-PROPANOLO

LC50 - Pesci 9640 mg/l/96h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1000 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

NOEC Cronica Crostacei 30 mg/l Daphnia magna - 21 d

EC50(24h) - Crostacei: 9714 mg/l/24 h Daphnia magna - OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation test).

EC50(8d) - Alghe: 1800 mg/l Scenedesmus quadricauda

ACETONE

LC50 - Pesci 5540 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei 8800 mg/l/48h Daphnia pulex - registration dossier

NOEC Cronica Crostacei 2212 mg/l Daphnia magna - 28 d - REACH reg. dossier

ACETATO DI ETILE

LC50 - Pesci 230 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei 260 mg/l/48h Daphnia pulex

NOEC Cronica Pesci < 9,65 mg/l Pimephales promelas, 32 d

NOEC Cronica Crostacei 2,4 mg/l Daphnia pulex; 21 days

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l Scenedesmus subspicatus; 72 h

Tossicità per i batteri: EC50 = 58710 mg/l Photobacterium phosphoreum, 15 min

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

LC50 - Pesci 18,27 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss - REACH reg. dossier

EC50 - Crostacei 31,9 mg/l/48h Daphnia magna- REACH reg. dossier

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 13,56 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata - REACH reg. dossier

NOEC Cronica Pesci 4,09 mg/l Oncorhynchus mykiss - QSAR - 28 d

12.2. Persistenza e degradabilità

ANIDRIDE CARBONICA

Degradabilità: dato non disponibile

Non è disponibile alcun dato circa la biodegradabilità; si ritiene che la sostanza non si degradi rapidamente.

2-PROPANOLO

Rapidamente degradabile

ACETONE

Rapidamente degradabile

ACETATO DI ETILE

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Rapidamente degradabile

La trasformazione dovuta ad idrolisi e per fotolisi non dovrebbe essere significativa. Si presume che degrading rapidamente in aria.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ANIDRIDE CARBONICA

Non bioaccumulabile.

2-PROPANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05

Poche possibilità di bioaccumulo.

ACETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,23

BCF 3

Bioaccumulazione non attesa.

ACETATO DI ETILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,68

BCF 30

Bioaccumulazione non attesa.

12.4. Mobilità nel suolo

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Evapora rapidamente.

ACETONE

Completamente solubile in acqua. Potenziale di mobilità molto alto.

2-PROPANOLO

Completamente solubile in acqua. Evapora rapidamente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, < 5% N-ESANO

Non è una sostanza definita PBT o vPvB.

ACETONE

Non è una sostanza definita PBT o vPvB.

2-PROPANOLO

Non è una sostanza definita PBT o vPvB.

ACETATO DI ETILE

Non è una sostanza definita PBT o vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Le bombolette vuote, anche se completamente svuotate, non devono essere disperse nell'ambiente. Il contenitore aerosol surriscaldato ad una temperatura superiore a 50°C può scoppiare anche se contiene un piccolo residuo di gas.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 1950
IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: AEROSOL
IMDG: AEROSOLS
IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, -
IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per
l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: --	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 150 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Pass.:	Quantità massima: 75 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Istruzioni particolari:	A145, A167, A802	

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P3b-E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Press. Gas (Ref. Liq.)	Gas liquefatto refrigerato
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H281	Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo



- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente



AGAZZOTTI SNC

110/AGA - Dry Cleaner

Revisione n. 2

Data revisione 01/03/2021

Stampata il 02/03/2021

Pagina n. 21/21

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:
08/07/2019)

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 11 / 12 / 15.